

Articolo tratto dal numero n.55 settembre 2015 de <http://www.lascuolapossibile.it>

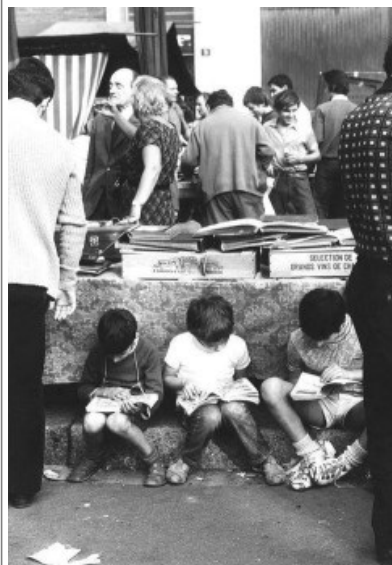
Ritorna 'Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole

Un'occasione per riprendersi il proprio ruolo di insegnante-narratore

Dedicato a te - di Ansuini Cristina

L'alternativa ad una scuola noiosa è una scuola "meravigliosa", cioè capace di destare l'interesse attraverso la meraviglia.

Alessandro D'Avenia



Dopo le belle esperienze realizzate lo scorso anno, dal 26 al 31 ottobre torna l'iniziativa dedicata alla lettura ad alta voce "Libriamoci", con una seconda edizione ricca di novità e di spunti operativi.

Si ha di nuovo la possibilità di mettere in circolo le letture del cuore, quelle che più hanno appassionato, mettendo insieme il mondo della scuola e quello della cultura, la gente comune, le famiglie e personaggi noti di ogni ambito - letteratura sì, ma anche sport, politica, giornalismo, spettacolo, arte... -

Si può partecipare all'iniziativa in tanti modi diversi, dando ampio spazio alla fantasia: caffè letterari, percorsi di lettura, incontri con autori, utilizzo dei social network per condividere passioni e interessi letterari...

Sul sito <http://www.libriamociascuola.it/> è possibile iscriversi e raccontare la propria esperienza, invitare dei lettori d'eccezione, conoscere esperienze e iniziative di ogni grado di scuola.

È importante cogliere ogni occasione per valorizzare il lavoro a scuola e curare i rapporti e le relazioni e questa di Libriamoci è sicuramente un'opportunità da non farsi sfuggire.

A volte gli inizi d'anno sono faticosi, manca lo slancio, la curiosità, l'emozione giusta per mettersi in gioco; in più, quando c'è questo, maestri e prof sono spesso impegnati a rincorrere riunioni, incontri, tabelle... che non c'entrano proprio nulla con l'insegnamento.

Iniziativa come questa danno l'opportunità agli insegnanti di **ritrovare un po' quel loro ruolo di narratore-attore**, per dirla sempre con Alessandro D'Avenia.

Un insegnante cioè capace di trasmettere la passione per una disciplina, di farne scoprire i segreti e le potenzialità, di farne avvertire la sorpresa e la gioia della rivelazione.

Non voglio dire che questo è esclusivo appannaggio delle materie letterarie e che le letture a voce alta da pensare per questa iniziativa di Libriamoci debbano essere tutte tratte da romanzi o raccolte di poesia: ogni disciplina ha un suo fascino irresistibile e delle preziosità che chiedono solo di essere rivelate nel modo giusto per essere apprezzate. Ci sono libri di storia appassionanti come un romanzo o testi scientifici che instillano la voglia della ricerca.

Può essere l'occasione per ripercorrere le passioni che ci hanno fatto propendere per un certo tipo di studi, per ripensare a quell'insegnante che ci ha avvicinato ad una certa disciplina grazie alla passione con cui ce la presentava, per ricercare libri e appunti che ci hanno fatto diventare quello che siamo, arricchendo i nostri percorsi e magari modificando abitudini ed opinioni.

Può essere l'occasione per riprendere sentieri battuti o per inoltrarsi in territori inesplorati, per riappropriarsi per proprio fondamentale ruolo e risvegliare pratiche sonnolente, per riprendere lo slancio e realizzare delle attività partecipate, vive, improntate alla ricerca e alla proposta.

Può essere l'occasione per un racconto di sé e quindi per avviare un percorso sull'autobiografia e sulle autobiografie letterarie - con i più piccoli si potrà pensare a un laboratorio sulla scrittura diaristica.

Può essere l'occasione per iniziare una ricerca filosofica, magari partendo da grandi domande e cercando le risposte in testi diversi.

Può essere l'occasione per avvicinarsi a grandi scienziati e alle circostanze che li hanno portati a sensazionali scoperte.

Non importa il "cosa" leggere, importa il "come" farlo, col giusto coinvolgimento e la possibilità di condividere le esperienze importanti.

L'auspicio è dunque che Libriamoci 2015 sia il pretesto per riscoprire la meraviglia che ci ha fatto avvicinare a questo mestiere e che è giusto e bello trasmettere ai nostri allievi.



*Rivendico l'indignazione della meraviglia,
gli alberi in rivolta contro la forza del vento,
la vecchietta affacciata alla finestra
contenta della vita che ha sotto casa,
il suo sorriso da bambina.
L'ingenuità è la conoscenza delle emozioni.
Pedro Chagas Freitas*

di Cristina Ansuini

Psicologa, Docente presso la scuola "2 ottobre 1870", I.C. Piazza Borgoncini Duca, Roma

